

**DECRETO DEL VICESINDACO  
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

n. 98 - 6462 /2018

**OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA - COMUNE DI SETTIMO TORINESE – VARIANTE PARZIALE N. 35 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.**

**IL VICESINDACO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

**Dato atto** che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, Chiara Appendino, nata a Moncalieri il 12.06.1984, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

**Richiamato** il decreto della Sindaca Metropolitana n. 404-27279/2016 del 17/10/2016, con cui il Consigliere metropolitano Marco Marocco è stato nominato Vicesindaco della Città Metropolitana e gli sono state conferite le funzioni vicarie;

**Richiamato** il decreto della Sindaca Metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui il Vicesindaco Marco Marocco, le deleghe delle funzioni amministrative;

**Considerato** che con Decreto n. 35-3815/2018 del 7 febbraio 2018 la Sindaca Metropolitana ha provveduto alla revisione delle deleghe di funzioni amministrative del Vicesindaco integrandole di una nuova delega relativa all' "ambiente e vigilanza ambientale, risorse idriche e qualità dell'aria, tutela fauna e flora, parchi ed aree protette," trattenendo invece a sé quella del "bilancio";

**Dato atto** che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, la sottoscritta Chiara Appendino, nata a Moncalieri il 12.06.1984, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n.56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

**Richiamato** il decreto della Sindaca Metropolitana n. 404-27279/2016 del 17/10/2016, con cui il Consigliere metropolitano Marco Marocco è stato nominato Vicesindaco della Città Metropolitana e gli sono state conferite le funzioni vicarie;

**Richiamato** il decreto della Sindaca Metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui il Vicesindaco Marco Marocco, le deleghe delle funzioni amministrative;

**Premesso** che per il Comune di Settimo Torinese:

**la strumentazione urbanistica risulta la seguente:**

^ è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 59 - 9372 del 7 ottobre 1991, successivamente modificato con le seguenti Varianti:

·n. 1 approvata con D.G.R. n. 36-15683 del 30 dicembre 1996;

·n. 4 approvata con D.G.R. n. 8-27657 del 28 giugno 1999;

·n. 7 approvata con D.G.R. n. 4-5477 del 11 marzo 2002;

·n. 13 approvata con D.G.R. n. 26-29 del 9 maggio 2005;

·n. 15 approvata con D.G.R. n. 51-4542 del 27 novembre 2006;

^ ha approvato quindici Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma, articolo 17, L.R. 56/77 e tre, rispettivamente (n. 31, n. 32 e n. 33), ai sensi del quinto comma del citato articolo;

^ ai sensi della L.R. 1/2007 di modifica alla L.R. 56/77, ha approvato:

·con D.C.C. n. 16 del 29 febbraio 2008, la Variante Strutturale n. 18 al P.R.G.C. vigente;

·con D.C.C. n. 20 del 31 marzo 2009, la Variante Strutturale n. 20 al P.R.G.C. vigente;

·con D.C.C. n. 27 del 25 marzo 2011, la Variante Strutturale n. 21 al P.R.G.C. vigente;

·con D.C.C. n. 27 del 30 marzo 2012, la Variante Strutturale n. 24 al P.R.G.C. vigente;

·con D.C.C. n. 20 del 20 marzo 2014, la Variante Strutturale n. 30 al P.R.G.C. vigente;

^ ha adottato con deliberazione C.C. n. 5/2018 del 8 febbraio 2018, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 35 al P.R.G.C. vigente, ai sensi del comma 5, articolo 17, L.R. 56/77 e s.m.i., trasmesso alla Città Metropolitana, in data 14 febbraio 2018, con nota prot. 9330/2018 (PEC ns. prot. 19903 del 14/02/2018), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento, previsto dal settimo comma della citata legge;

(Prat. n. VP\_005/2018);

**i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:**

^ popolazione: 42.710 abitanti al 1971; 44.210 abitanti al 1981; 45.984 abitanti al 1991, 47.023 abitanti al 2001 e 46.875 abitanti al 2011; si rileva un trend demografico in significativo incremento nel periodo 1971/2011;

^ superficie territoriale di 3.237 ettari di pianura, con pendenze inferiori al 5%. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di 2.968 ha appartenenti alla Classe II<sup>^</sup> (pari a circa il 92% della superficie comunale), dei quali 1.581 con destinazione diversa da quella agricola; inoltre 50 ha sono interessati da "Aree boscate";

^ il territorio comunale è ricompreso nella **Zona Omogenea 4** della Città Metropolitana di Torino denominata "**AREA METROPOLITANA TORINESE NORD**" ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto;

^ risulta compreso nell'**Ambito** di approfondimento sovracomunale dei centri urbani n. 1 denominato "**AMT-NE**" di cui all'articolo 9 delle N.d.A. del PTC2, quale " ... riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l'insediamento di "centralità" di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione

di servizi “sovracomunali” migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l’obiettivo della città diffusa.”;

^ risulta individuato, ai sensi dell’articolo 19 delle N.d.A., quale “*polo medio*” dell’armatura urbana che dispone di una diversificata offerta di servizi interurbani, a maggior raggio di influenza; appartengono a questo livello i Comuni di Carmagnola, Chieri, Chivasso, Ciriè, Grugliasco, Ivrea, Moncalieri, Orbassano, Pinerolo, Rivoli e Venaria Reale;

^ è individuato dal Piano Territoriale Regionale e confermato dal PTC come *centro storico* di tipo C, di *media rilevanza*;

^ il PTC2 **non** individua il Comune quale *Ambito di diffusione urbana* di cui agli articoli 21 e 22 delle Norme di Attuazione; ai sensi dell’articolo 23, lo inserisce tra i Comuni con consistente fabbisogno abitativo sociale;

^ il PTC2 individua nel territorio, ai sensi degli articoli 24 e 25 delle N.d.A., *Ambiti Produttivi* di livello 1 e 2;

^ *infrastrutture viarie e di trasporto*:

^ è attraversato dall’Autostrada Torino-Milano “*A4*” e da un tratto della Torino-Aosta “*A5*”, dalla ex S.S. n. 11 ora S.P. n. 011 Padana Superiore e S.P. n. 011 Padana Superiore-raccordo S.P. n. 590 e dalle Strade Provinciali n. 3 della Cebrosa, n. 12 del Fornacino, n. 92 di Castiglione, n. 93 di San Mauro, n. 220 di Brandizzo e n. 226 della Cascina Rubiana;

^ è attraversato dalle linee ferroviarie *Settimo-Volpiano-Rivarolo-Cuorgnè-Pont*, dalla TAV *Torino-Novara-Milano*, dal tratto della *Ferrovia Torino-Vercelli-Novara-Milano* (linea storica) ed è servito dal Sistema Ferroviario Metropolitano (SFM) a cui appartengono le linee *Ivrea-Chivasso-Carmagnola-Bra* e *Rivarolo-Settimo-Trofarello-Chieri*;

^ *assetto idrogeologico* del territorio: è interessato dal Fiume Po e da numerosi corsi d’acqua di rii minori e bealere;

^ *tutela ambientale*: il PTC2 individua una porzione del territorio interessata da *Aree protette (Core Areas)* Regionali istituite di circa **237 ettari** denominata “*Tangenziale Verde I stralcio - Parco BOR.SET.TO srl*”;

**preso atto**, delle motivazioni che hanno indotto l’Amministrazione del Comune di Settimo Torinese a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 8 febbraio 2018, di adozione della Variante;

**rilevato** che, nello specifico, la Variante Parziale n. 35 al P.R.G.C. vigente del Comune di Settimo Torinese, adottata con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici è finalizzata ad apportare modifiche alla destinazione d’uso e ad alcuni parametri, di aree già individuate dal PRG vigente, nel limite dell’operatività della stessa ai sensi del comma 5 dell’articolo 17 della L.R. 56/77, all’introduzione di nuove zone a servizi tecnologici al fine di dare conformità urbanistica ai progetti delle stesse; alla valorizzazione di alcune aree di proprietà comunale, nonché all’introduzione di alcune specificazioni normative, che non modificano il vigente quadro strategico di riferimento.

Gli obiettivi perseguiti dalla Variante, sono di seguito sintetizzati:

– attuare un Protocollo di Intesa stipulato tra Amministrazione Comunale ed una società immobiliare, finalizzato alla ricollocazione di capacità edificatoria a destinazione

- residenziale già attribuita ad un'area sita su corso Piemonte in prossimità di via Torino, nell'ambito del medesimo isolato ma con diversa destinazione d'uso e di posizione;
- consentire la riqualificazione del complesso immobiliare del Consorzio Agrario sito in Via Regio Parco con destinazione d'uso attuale terziaria/commerciale modificandola in residenziale;
  - dare conformità urbanistica ad opere relative alla realizzazione delle reti infrastrutturali con particolare riferimento alla rete SMAT;
  - valorizzare un'area di proprietà comunale, senza modificare il vigente quadro strategico di riferimento ed incrementare la capacità insediativa vigente;
  - dare soluzione a problemi minori che non presentano caratteri strutturali ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 56/77;
  - introdurre alcuni aggiornamenti e modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione, al fine di dare soluzione a temi emersi durante l'attività di gestione del Piano e di eliminare incertezze interpretative;
  - integrare e coordinare gli elaborati costituenti il PRG con gli elaborati relativi ad altri atti.

Le modifiche introdotte dalla Variante, riguardano:

- Scheda 1:** Zona normativa "Fa71" corso Piemonte - cambio di destinazione d'uso da residenziale a commerciale - individuazione nuova zona "Ft5";
- Scheda 2:** Zona normativa "Nt6" via Regio Parco - cambio di destinazione d'uso da commerciale a residenziale - individuazione nuova zona "Ea86";
- Scheda 3:** Zona normativa "Us1" via Leinì - estensione della zona normativa Us1 in luogo di parte della zona a parcheggio pubblico "z";
- Scheda 4:** Zona normativa "Ga29" via Defendente Ferrari - modifica classificazione intervento - individuazione nuova zona "Et34";
- Scheda 5:** Zone normative "Ga40"- "Fa59"- "Nt5" via Milano, via Schiapparelli, via Levi - introduzione disciplina specifica;
- Scheda 6:** Zone normative "Ga41/a"- "Ha38A" via Leinì, via Monviso - introduzione disciplina specifica;
- Scheda 7:** Zona normativa "Mf18" via Torino - introduzione specificazione normativa;
- Scheda 8:** Zona normativa "Mf14" strada Cebrosa - introduzione specificazione normativa;
- Scheda 9:** Zona normativa "W3" via Gribaudo - cambio destinazione d'uso in spazio privato pertinenziale;
- Scheda 10:** Zona normativa "Da313" via Fornaci - individuazione tracciato per servizi tecnologici;
- Scheda 11:** Zona normativa "Ha49-Da338" via Rio San Gallo - individuazione tracciato per servizi tecnologici;
- Scheda 12:** Zona normativa "z" via San Bernardino - cambio destinazione d'uso in spazio privato pertinenziale;
- Scheda 13:** Zona normativa "Mf24" Fornacino - introduzione specificazione normativa;
- Scheda 14:** Zona normativa "Ht6" via Raffaello Sanzio - introduzione specificazione normativa;

La Variante aggiorna e modifica alcuni articoli delle Norme Tecniche di Attuazione ed ai quadri sinottici, come segue:

**Art. 10 – “Parametri edilizi”: definizioni** - con inserimento specificazione normativa finalizzata a consentire la realizzazione di soluzioni atte al contenimento dei consumi energetici ad edifici aggettanti su spazi pubblici;

**Art. 11 – “Osservanza dei parametri ed applicazione indici.”** - adeguamento normativo di quanto contenuto al punto G ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.Lgs. n. 257 del 2016;

**Art. 26 – Aree speciali programmate dal PRUSST** - area di ristrutturazione urbanistica “Mf2-Ia5”, al punto 1. “Intervento 8.3 - Ristrutturazione urbanistica area Ferrero”, viene aggiornata la disciplina vigente al fine di favorire il completo utilizzo delle strutture esistenti e consentire una maggiore flessibilità di insediamento per le attività compatibili con quelle già presenti nell'area;

**Tab. 40 dei Quadri Sinottici** - con la finalità di completare la realizzazione del parco commerciale *Settimo Cielo Retail Park*, nell'area a destinazione commerciale “Pdc”, la citata tabella è aggiornata con la nota n. 6.35 con il seguente testo: “*Si ammette l'elevazione dell'altezza massima fino a 25 m a solo fine di consentire l'installazione di impianti tecnologici, magazzini automatizzati e attrezzature sportive specializzate*”.

#### **Nota 1.25 (area Et24)**

Il PRG vigente prescrive nell'ambito della disciplina attuativa della zona “Et24” la formazione di un filare alberato sul fronte di via Meucci. Tale prescrizione, non più attuale per le caratteristiche della viabilità, è sostituita con la richiesta di realizzare area/e a verde all'interno della citata area privata.

La Variante inoltre, integra, all'interno degli elaborati che la costituiscono, i contenuti dei seguenti atti:

- DCC n. 12 del 27 febbraio 2017 - Modifiche al PRG vigente ai sensi del comma 12 dell'articolo 17, lettera b) della L.R. 56/77 e s.m.i.; con cui è stata parzialmente modificata la rotatoria su via Torino a confine con il Comune di Torino;
- DCC n. 82 del 18 dicembre 2017 - Adozione della Variante Semplificata n. 34 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio finalizzato all'acquisizione delle aree destinate alla realizzazione dell'ampliamento cimiteriale, ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

La documentazione di Variante verifica la compatibilità acustica delle modifiche con il Piano di Classificazione Acustica (P.C.A.) e con le condizioni di rischio idrogeologico delle zone interessate. La Variante non contiene interventi soggetti a procedure di VIA, né realizzazioni di nuovi volumi non ricadenti in contesti già edificati, né si configurano come interventi di nuovo impianto insediativo. Non prevede modifiche comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali del Piano vigente e non interessa immobili soggetti alle tutele del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

(Cfr: *Relazione Illustrativa*)

**dato atto** il P.R.G.C. di Settimo Torinese è adeguato al **Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)**;

**dato atto** che, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificato dalla L.R. n. 3/2013, la deliberazione del Consiglio Comunale di Settimo Torinese n. 5 del 8 febbraio 2018, di adozione della Variante Parziale n. 35 al P.R.G.C.:

- **contiene** l'elencazione **completa** delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale;

- **non contiene** "il prospetto numerico dal quale emerge la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga", così come previsto dal citato settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.; dati peraltro presenti nella "Relazione Illustrativa";

(Cfr: comma 5, articolo 17, L.R. 56/77);

**dato atto** che ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i., del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del punto j.2. della D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016, l'Amministrazione Comunale ha trasmesso il Documento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ai soggetti con competenza ambientale (SCA) interessati, in data 11/12/2017, seguendo il procedimento integrato per l'approvazione della Variante definito "in sequenza";

**dato atto** che il parere del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali, in qualità di Soggetto Competente in materia Ambientale (SCA) è stato trasmesso al Comune in data 11 gennaio 2018, nota prot. n. 3945/LB8;

**vista** la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;

**visto** il comma 50 dell'articolo 1, legge 7 aprile 2014, n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'articolo 4, Legge 5 giugno 2003, n. 131;

**rilevato** che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana, definite dalla Legge 56/2014 è **compresa la Pianificazione Territoriale Generale** ai sensi della lettera b), comma 44, articolo 1 della citata legge;

**dato atto** che alla **Città Metropolitana di Torino** compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni ed in particolare: "Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia [ora Città Metropolitana] esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento." (Cfr. comma 5, art. 20, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);

**vista** la L.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 "Tutela ed uso del suolo", modificata e integrata dalle LL.RR. n. 3/2013 e n. 17/2013 ed in particolare il comma 7 dell'articolo 17, in cui è citato: "...contestualmente all'avvio della fase di pubblicazione, [da parte dell'Amministrazione Comunale] la deliberazione medesima è inviata alla provincia o alla città metropolitana che, entro

*quarantacinque giorni dalla ricezione, si pronuncia in merito alle condizioni di classificazione come parziale della variante, al rispetto dei parametri di cui al comma 6, nonché sulla compatibilità della variante con il PTCP o il PTCM o i progetti sovra comunali approvati...”;*

**visto** lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato ai sensi del comma 9, art. 1, Legge 56/2014, dalla Conferenza Metropolitana in data 14 aprile 2015, con deliberazione prot. n. 9560/2015, entrato in vigore il 1 giugno 2015;

**dichiarato** che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell’Ente;

**esaminato** il vigente Piano Territoriale di Coordinamento, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: articolo 8 “*Misure di salvaguardia e loro applicazione*”; comma 5, articolo 26 “*Settore agroforestale*”; commi 1 e 3 articolo 39 “*Corridoi riservati ad infrastrutture*”; articolo 40 “*Area speciale di C.so Marche*”; comma 2, articolo 50 “*Difesa del Suolo*”;

**tenuto conto che ricade esclusivamente sull’Amministrazione Comunale la responsabilità sui contenuti degli Atti trasmessi, come precisati nell’articolo 17, L.R. n. 56/77 (così come modificata dalla L.R. n. 3/2013), costituenti la Variante Parziale;**

**considerato** che il termine perentorio per il pronunciamento di compatibilità scade in data **30 marzo 2018;**

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, espresso in data 6/03/2018, ai sensi del comma 1, dell’articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

**visto** l’articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell’Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

**visto** l’articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

**visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

**visto** il comma 4 dell’articolo 134 del citato Testo Unico e ritenuta l’urgenza;

## **DECRETA**

- 1. ai sensi** del settimo comma dell’articolo 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 3 del 25 marzo 2013, che la Variante Parziale n. 35 al P.R.G.C. vigente del Comune di Settimo Torinese, adottato con deliberazione del

Consiglio Comunale n. 5 del 8 febbraio 2018, **non presenta incompatibilità** con il vigente **Piano Territoriale di Coordinamento**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovra comunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del PTC immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";

**2. di dare atto** che viene formulato il seguente rilievo formale:

<< il settimo comma dell'articolo 17 della Legge Regionale 56/1977 e s.m.i. prevede quanto segue: "*...la deliberazione di adozione della variante parziale contiene ... un prospetto numerico dal quale emerge la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), riferito al complesso delle varianti parziali complessivamente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga.*". I dati menzionati, risultano peraltro presenti nella "*Relazione Illustrativa*"; si invita pertanto l'Amministrazione Comunale a recepire quanto precede, nell'**atto amministrativo di approvazione della Variante** stessa;>>

**3. di trasmettere** il presente Decreto al Comune di Settimo Torinese, per i successivi provvedimenti di competenza;

**4. di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 21 marzo 2018

Il Vicesindaco metropolitano  
delegato al Personale, Organizzazione, Patrimonio,  
Sistema informativo e Provveditorato, Protezione civile,  
Pianificazione territoriale e Difesa del Suolo, Assistenza  
Enti locali, Partecipate, Ambiente e Vigilanza  
ambientale, Risorse idriche e Qualità dell'Aria, Tutela  
Fauna e Flora, Parchi e Aree protette.  
(Marco Marocco)